

FOGLIO INFORMATIVO

“Anticipo Transato Pos BancoPosta” (erogato da Igea Digital Bank S.p.A.)

A chi è rivolto l'Anticipo Transato POS BancoPosta

Imprese non aventi le caratteristiche di “cliente al dettaglio” (è cliente al dettaglio oltre al consumatore, la persona fisica che svolge attività professionale o artigianale, un ente senza finalità di lucro e una microimpresa)

Informazioni sulla Banca

Denominazione e forma giuridica	Igea Digital Bank S.p.A.
Sede legale e Direzione Generale	Via Tomacelli, 107 - 00186 Roma
Codice fiscale e n° iscrizione al Registro delle Imprese di Roma	00694710583
Partita IVA	00923361000
N. iscrizione Albo delle Banche presso la Banca d'Italia	N° 371
Codice ABI	05029
Appartenente al Gruppo Bancario	Gruppo Bancario Igea Banca
Sito Internet	www.igeadigitalbank.it
Indirizzo di posta elettronica	segreteria@igeadigitalbank.it

Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi
Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia

Dati e qualifica soggetto incaricato dell'offerta fuori sede

Ragione Sociale

Cognome Nome

Qualifica Sede

E-mail Telefono

Il sottoscritto dichiara di avere ricevuto, dal soggetto sopra indicato, copia del presente foglio informativo.

Data Firma del Cliente

Che cos'è l'Anticipo Transato POS BancoPosta per mezzo di apertura di credito in Conto Corrente a tempo determinato a favore di clienti non al dettaglio

L'apertura di credito in conto corrente a tempo determinato a favore di clienti non al dettaglio per Anticipo Transato POS BancoPosta è una linea di credito della durata di 18 mesi concessa dalla Banca, con la particolarità che le somme messe a disposizione del Cliente, entro il massimale concordato, costituiscono delle anticipazioni dei futuri flussi di incasso che saranno conseguiti dal Cliente stesso tramite il servizio di Acquiring PostePay (Servizio Acquiring PostePay Tandem - Pos Fisico; Servizio Acquiring MPOS Postepay; Servizio Acquiring SoftPOS Postepay; Servizio Acquiring E-commerce PostePay Tandem – Pos Virtuale; Servizio Acquiring Postepay Codice)

L'importo accordato può arrivare fino ad un massimo dell'80% del transato POS (PostePay o di altro acquirer) medio trimestrale degli ultimi quattro trimestri e verrà messo a disposizione da Igea Digital Bank sul conto corrente BancoPosta intestato al Cliente di regolamento del Servizio di Acquiring PostePay (“Conto Corrente di Accredito Acquiring BancoPosta”) entro tre giorni lavorativi dal perfezionamento del contratto. Il rimborso del capitale, dei costi, delle spese e delle commissioni relativi alla linea di credito da parte del Cliente è previsto tramite SDD settimanali pre – autorizzati tramite apposito Mandato per addebito diretto SEPA B2B a valere sul Conto Corrente di Accredito Acquiring BancoPosta.

Il Cliente dovrà garantire la presenza di giusta capienza per la copertura di ogni singolo SDD. Gli interessi sono conteggiati al 31 dicembre e divengono esigibili il 1° marzo dell'anno successivo a quello in cui sono maturati ovvero addebitati al Cliente immediatamente in caso di chiusura del rapporto.

Entro il giorno 5 di ciascun mese, in presenza del regolare pagamento degli SDD settimanali, verrà effettuato il *Ripristino Automatico* della linea con l'utilizzo al 100% della linea di credito e le somme verranno girate sul *Conto Corrente di Accredito POS BancoPosta*.

Tale *Ripristino Automatico* inizia il mese successivo a quello della prima erogazione e si interrompe in uno dei seguenti casi:

- su richiesta scritta del Cliente;
- a 12 settimane dalla scadenza del fido;
- in presenza di SDD insoluti non prontamente regolarizzati dal Cliente – i.e., entro 3 giorni dalla data di scadenza del pagamento.

Il *Ripristino Automatico* riprende a seguito di un'operatività regolare del *Cliente* di almeno 4 settimane.

La chiusura da parte del *Cliente* del contratto di *Acquiring PostePay* determina la revoca della linea di credito accordata dalla *Banca*, con conseguente rientro immediato delle somme utilizzate da parte del *Cliente*.

La linea di credito viene assistita dal *Fondo di Garanzia* ed eventualmente da fidejussione personale del Legale Rappresentante.

Che cos'è il Conto Corrente Dedicato per Anticipo Transato POS BancoPosta

Per esigenze tecniche di funzionamento del prodotto di Apertura di Credito in conto corrente a tempo determinato a favore di cliente non al dettaglio per Anticipo Transato POS BancoPosta, la linea di credito concessa al *Cliente* viene resa disponibile, per l'intero importo accordato, su un *Conto Corrente Dedicato* che viene aperto contestualmente alla stipula del contratto di credito.

Il *Conto Corrente Dedicato* per Anticipo Transato POS BancoPosta è ad operatività limitata, essendo destinato esclusivamente a regolare le operazioni che derivano dall'*Apertura di Credito in conto corrente a tempo determinato a favore di cliente non al dettaglio per Anticipo Transato POS BancoPosta*.

In particolare, a titolo esemplificativo e non esaustivo, sul presente conto corrente non sarà possibile:

- il rilascio di carnet assegni;
- il rilascio di carte di debito per effettuare prelievi di contante tramite ATM, pagamenti tramite POS ed altri servizi a questi correlati;
- il rilascio di carte di credito;
- la domiciliazione di SDD;
- la possibilità di eseguire operazioni in circolarità presso sportelli della Banca diversi da quello ove è acceso il rapporto;
- l'esecuzione di operazioni di pagamento;
- l'attivazione del servizio di Area Clienti;
- la concessione di affidamenti, diversi dall'*Apertura di Credito in conto corrente a tempo determinato a favore di clienti non al dettaglio per Anticipo Transato POS BancoPosta*, anche di natura temporanea.

Il *Conto Corrente Dedicato* è quindi destinato e funzionale unicamente a rendere operativa la linea di credito per l'importo stabilito con l'apposito contratto di Apertura di Credito in conto corrente a tempo determinato a favore di clienti non al dettaglio per Anticipo Transato POS BancoPosta. Le somme messe a disposizione su tale conto corrente saranno trasferite, tramite bonifico, dalla Banca su apposito conto corrente BancoPosta di regolamento del servizio Acquiring PostePay intestato al Cliente.

Principali rischi

Nel caso di applicazione del tasso variabile, va tenuta presente la possibilità che il tasso di interesse debitore aumenti rispetto al tasso iniziale (collegato alle oscillazioni del parametro di indicizzazione di riferimento).

L'Apertura di credito in conto corrente in oggetto è garantita dal Fondo di Garanzia. La concessione del finanziamento è quindi condizionata al buon esito del rilascio della Garanzia da parte di MCC. Qualora vengano meno lo scopo del finanziamento o i requisiti dell'impresa può esservi il rischio di perdere in tutto o in parte la garanzia. In questi casi, la Banca avrà la facoltà di risolvere il contratto di finanziamento.

Per saperne di più

È possibile consultare:

- le Guide della Banca d'Italia "Il Conto Corrente in parole semplici", "I pagamenti nel commercio elettronico in parole semplici" e "La Centrale dei rischi in parole semplici", la Guida pratica "ABF in parole semplici" disponibili sul sito www.bancaditalia.it e sul sito della Banca www.igeadigitalbank.it nella sezione "Trasparenza", nonché sul sito di Poste Italiane www.poste.it nella sezione "Trasparenza bancaria";
- lo specifico *Tasso Effettivo Globale Medio* (TEGM) previsto dall'Art.2 della Legge n.108/96 (c.d. "Legge Antiusura") sul cartello affisso nei locali aperti al pubblico nonché sul sito internet della Banca e disponibile sul sito di Poste Italiane www.poste.it, sezione "Trasparenza Bancaria"

Beneficiari (Clientela Target):

L'Apertura di Credito in conto corrente a tempo determinato a favore di clienti non al dettaglio per Anticipo Transato POS BancoPosta offerta dalla Banca è destinata ai seguenti soggetti: Piccole e Medie Imprese, iscritte alla camera di commercio come "Società di Capitali" e "società di Persone" con almeno due bilanci/dichiarazioni fiscali depositati, aventi sede legale in Italia, con un codice ATECO considerato ammissibile dal Fondo di Garanzia e rientranti nella categoria di Piccole e Medie Imprese (PMI), come definite nella Raccomandazione della Commissione Europea del 6 maggio 2003 n. 2003/361/CE, titolari di un conto BancoPosta da almeno 30 giorni e titolari di un servizio di acquiring PostePay da almeno 30 giorni. Sono escluse le Microimprese. Per l'esatta individuazione dei requisiti necessari per l'accesso alla garanzia, dei settori economici ammessi, delle limitazioni agli investimenti materiali e immateriali nonché delle altre operazioni si rimanda al regolamento del Fondo di Garanzia per le PMI Legge 662/96 e successive modifiche, alle circolari operative, ai chiarimenti operativi e alle modalità operative disponibili sul sito internet del Fondo di Garanzia (<https://www.fondidigaranzia.it/>).

Che cos'è il Fondo di Garanzia

Il *Fondo di Garanzia* per le PMI - istituito dalla Legge 662/1996 ed attualmente gestito dal Medio Credito Centrale (MCC) - è lo strumento attraverso il quale l'Unione europea e lo Stato italiano affiancano le imprese e i professionisti che hanno difficoltà ad accedere al credito bancario perché non dispongono di sufficienti garanzie. L'intervento pubblico di garanzia sul credito alle PMI consente al soggetto che richiede il finanziamento di ottenere vantaggi in termini di concessione del finanziamento stesso, di riduzione dei costi in termini di tasso applicato, di minori garanzie richieste. Sulla parte garantita dal Fondo non possono essere acquisite garanzie reali, assicurative o bancarie.

Possono essere garantite le imprese di micro, piccole o medie dimensioni (PMI) iscritte al Registro delle Imprese e i professionisti iscritti agli ordini professionali o aderenti ad associazioni professionali iscritte all'apposito elenco del Ministero dello Sviluppo Economico. L'impresa e il professionista devono essere valutati dalla Banca come in grado di rimborsare il finanziamento garantito. Devono quindi essere considerati economicamente e finanziariamente sani sulla base di appositi modelli di valutazione che utilizzano i dati di bilancio (o delle dichiarazioni fiscali) degli ultimi due esercizi. Le start up sono invece valutate sulla base di piani previsionali.

Per l'accesso alle garanzie del Fondo Centrale è previsto il pagamento di una commissione al Fondo stesso - calcolata in base ai parametri stabiliti dalle disposizioni del Fondo - a carico del cliente, il quale dà autorizzazione all'addebito in fase di erogazione del finanziamento.

Modalità di intervento del Fondo di Garanzia

Il *Fondo di Garanzia* non interviene direttamente nel rapporto tra banca e cliente. La domanda di intervento del *Fondo di Garanzia* è presentata dalla banca cui l'impresa o il professionista ha richiesto finanziamento.

L'intervento è concesso, nelle misure percentuali ed entro i massimali (pro-tempore vigenti) previsti dalla normativa applicabile, su tutti i tipi di operazioni sia a breve sia a medio-lungo termine, tanto per liquidità che per investimenti.

Per maggiori informazioni consultare il sito www.mcc.it o www.fondidigaranzia.it.

Principali condizioni economiche

Quanto può costare l'Apertura di credito in conto corrente a tempo determinato a favore di clienti non al dettaglio per Anticipo Transato POS BancoPosta.

Ipotesi condizioni per Apertura di credito in conto corrente a tempo determinato a favore di clienti non al dettaglio per Anticipo Transato POS BancoPosta		Interessi/Oneri	TAEG affidamento
Contratto a tempo determinato, 18 mesi, che prevede la <i>Commissione Onnicomprensiva</i> con affidamento di 40.000,00€ utilizzato al 100% dal momento della conclusione del contratto e per l'intera durata del medesimo. Importo garantito da MCC al 60%		Interessi: 7.500 € Oneri: 940 €	15,037%
Dati di calcolo	Importo		
Accordato	40.000,00€		
Tasso debitore nominale annuo (tasso variabile)	12,50% (ca.)		
CO su accordato	1,75% dell'accordato su base annua		
Spese per rilascio garanzia del <i>Fondo di Garanzia</i>	Massimo 1% dell'importo garantito dal Fondo		

È possibile consultare lo specifico *Tasso Effettivo Globale Medio* (TEGM) previsto dall'articolo 2 della legge n. 108/96 (c.d. "legge antiusura") sul cartello affisso ai sensi del comma 3 del medesimo articolo, nonché sul sito internet della Banca www.igeadigitalbank.it e disponibile su www.poste.it, sezione "Trasparenza Bancaria"

Le condizioni economiche di seguito pubblicizzate rappresentano il massimo del costo previsto dalla Banca a carico del cliente. Pertanto, al momento della stipula del contratto con i singoli Clienti, una o più delle specifiche voci di costo potranno essere concordate e stabilite in misura inferiore ai fini del rispetto delle disposizioni in tema di Tasso Effettivo Globale.

Voci di costo "Apertura di credito in conto corrente a tempo determinato a favore di cliente non al dettaglio per Anticipo Transato POS BancoPosta"

Affidamenti e tassi	
Importo Massimo finanziabile	80% del transato POS medio trimestrale degli ultimi 4 trimestri
Importo Minimo finanziabile	25.000,00 €
Transato annuo minimo	Transato riferito all'annualità precedente almeno pari a 125.000 €
Durata	18 mesi
Tassi variabili ⁽¹⁾	
Tasso debitore annuo nominale (T.A.N.)	Euribor 365 6M + 6,50 %
Indice di Riferimento	Euribor 6 mesi rilevato per valuta il primo giorno lavorativo di ogni mese e diffuso sui principali circuiti telematici e pubblicato di norma su "Il Sole 24 Ore"

1. Il tasso nominale annuo minimo (Floor) è pari allo Spread.

Spread (in punti percentuali)	6,50% massimo
Sconfinamenti	
Tasso debitore annuo nominale sulle somme utilizzate extra-fido	11%
Commissione di Istruttoria Veloce (CIV) per utilizzi extra-fido	Euro 0,00
Spese	
Spese per rilascio garanzia del Fondo di Garanzia	1,00% massimo dell'importo garantito dal Fondo
CO su accordato	1,75% annua per importi non superiori a € 50.000 recuperata trimestralmente
	1,60% annua per importi compresi tra € 50.000 ed € 100.000 recuperata trimestralmente
	1,50% annua per importi superiori a € 100.000 recuperata trimestralmente
Periodicità	
Periodicità di addebito interessi	Annuale ⁽²⁾
Periodicità di addebito CO su Accordato	Trimestrale
Periodicità di rendicontazione	Trimestrale
Recupero spese per gestione pratica garanzia concessa dal Fondo di Garanzia 662/96 in aggiunta alle spese di istruttoria	Euro 0,00

Voci di costo "Conto Corrente Dedicato per Anticipo Transato POS BancoPosta"

Spese fisse	
Spese per l'apertura conto	Euro 0,00
Gestione Liquidità	
Canone Mensile	Euro 0,00
Spese per conteggio interessi e competenze	Euro 0,00
Spese Variabili	
Gestione Liquidità	
Registrazione singola scrittura per ogni operazione	Euro 0,00
Capitalizzazione	
Periodicità di liquidazione	Annuale
Interessi creditori	
Tasso creditore annuo nominale	0,00%
Fidi e Sconfinamenti	
Tasso debitore annuo nominale sulle somme utilizzate	<i>Cfr. voci di costo "Apertura di credito in conto corrente a tempo determinato a favore di cliente non al dettaglio per Anticipo Transato POS BancoPosta"</i>
CO su accordato	
Tasso debitore annuo nominale sulle somme utilizzate extra-fido	11%
Commissione di Istruttoria Veloce (CIV) per utilizzi extra-fido	Euro 0,00
Operatività corrente e gestione della liquidità	
Spese gestione SDD Insoluti	
Spese rate insolute	Euro 15,00
Spese tenuta conto	
Spese fisse trimestrali tenuta conto	Euro 0,00
Importo minimo trimestrale spese per operazione	Euro 0,00 min. per trim. liquidato
Periodicità comunicazioni	
Invio estratto conto	Trimestrale
Invio Documento di sintesi	Almeno annuale e in occasione di variazioni contrattuali peggiorative per il cliente

2. Gli interessi debitori saranno conteggiati il 31 dicembre di ciascun anno e divengono esigibili il 1° marzo dell'anno successivo. Nel caso di chiusura del fido o nell'ipotesi in cui il relativo contratto sia stipulato e si esaurisca nel corso dello stesso anno solare, gli interessi vengono conteggiati al termine del fido per cui sono dovuti e sono immediatamente esigibili.

Imposta di bollo sugli estratti conto	
Importo annuo bolli contrattuali	A carico Banca
Rateizzazione recupero bolli	Rate trimestrali a carico Banca
Servizi di pagamento	
Bonifico SEPA (solo Giroconto verso Conto Corrente di Accredito POS PostePay)	Euro 0,00
Trasparenza Bancaria	
Spese di produzione e invio estratto conto e altre comunicazioni periodiche³	
Cartacee	Euro 2,00
Digitali ⁴	Euro 0,00
Spese produzione e invio comunicazioni relative a modifiche unilaterali	
Cartacee	Non previste
Digitali ⁵	Non previste
Spese produzione e invio altre comunicazioni⁶	
Cartacee	Euro 2,00
Digitali ⁷	Euro 0,00

Recesso e tempi massimi di chiusura del rapporto

Il *Cliente* ha la facoltà di recedere in qualsiasi momento dall'Apertura di credito in conto corrente a tempo determinato a favore di cliente non al dettaglio per Anticipo Transato POS BancoPosta, senza l'applicazione di penalità o di spese inviando alla Banca una comunicazione scritta, in formato cartaceo o mediante altro supporto durevole, nelle forme della raccomandata con ricevuta di ritorno, della posta elettronica certificata (PEC) ovvero con altro mezzo equivalente. In tal caso, la chiusura effettiva del rapporto sarà effettuata dalla *Banca* entro il termine massimo di 10 giorni lavorativi dal ricevimento della richiesta di recesso o, se successivo, dal pagamento di quanto eventualmente dovuto dal *Cliente*.

L'Apertura di credito a tempo determinato a favore di cliente non al dettaglio per Anticipo Transato POS BancoPosta e il Conto Corrente Dedicato per Anticipo Transato POS - BancoPosta si risolvono automaticamente anche nel caso in cui il *Cliente* receda, o subisca recesso, dal contratto per il Servizio di acquiring PostePay. In caso di recesso dal Servizio di acquiring PostePay, il *Cliente* si impegna a comunicare la predetta circostanza alla Banca immediatamente, e comunque entro i successivi tre giorni lavorativi dalla data dell'evento.

La Banca potrà recedere con effetto immediato dal presente Contratto - e, quindi, revocare la linea di credito concessa - nel caso in cui il *Cliente* non adempia integralmente, per tre volte [anche non] consecutive, alle obbligazioni di rimborso e/o di pagamento entro le scadenze pattuite.

La Banca può altresì sospendere o revocare, per una giusta causa, l'utilizzo della linea di credito da parte del *Cliente* dandogliene comunicazione su supporto cartaceo o altro supporto durevole in anticipo e, ove ciò non sia possibile, immediatamente dopo la sospensione.

Il recesso, da chiunque esercitato, o lo scioglimento dell'Apertura di Credito in conto corrente a tempo determinato a favore di clienti non al dettaglio per Anticipo Transato POS BancoPosta, nonché la sua scadenza, determina automaticamente la chiusura del Conto Corrente Dedicato ad essa collegato.

Reclami

Il *Cliente* che intenda presentare un reclamo dovrà redigerlo in forma scritta ed indirizzarlo alla Funzione deputata alla gestione dei reclami (Funzione di gestione dei reclami) della Banca – Igea Digital Bank – Via Tomacelli 107, 00186, Roma”.

Il reclamo potrà essere inviato alternativamente con le seguenti modalità:

- posta ordinaria (si consiglia l'utilizzo della raccomandata con ricevuta di ritorno);
- posta elettronica alla casella reclami@igeadigitalbank.it;
- posta elettronica certificata (PEC) alla casella reclami.igeadigitalbank@legalmail.it;
- consegna ad una Filiale della Banca, la quale è autorizzata al ritiro del reclamo ed alla successiva trasmissione alla Funzione di gestione dei reclami.

La *Banca* è tenuta a rispondere al reclamo entro 60 giorni.

Nel caso di reclami relativi a servizi di pagamento la *Banca* deve rispondere affrontando tutte le questioni sollevate in un termine adeguato e comunque al più tardi entro 15 (quindici) giornate operative dalla ricezione del reclamo. In situazioni eccezionali, se la *Banca* non può rispondere entro 15 (quindici) giornate operative per motivi indipendenti dalla sua volontà, è tenuta a inviare una risposta interlocutoria, indicando chiaramente le ragioni del ritardo nella risposta al reclamo e specificando il termine entro il quale il *Cliente* otterrà una risposta definitiva. In ogni caso il termine per la ricezione della risposta definitiva non supera i 35 (trentacinque) giorni o l'eventuale diverso termine pro tempore vigente.

3. Nei casi in cui la normativa consente che siano addebitate spese al cliente (ad es. le informazioni e le comunicazioni previste ai sensi di legge devono essere sempre gratuite se trasmesse al cliente con strumenti di comunicazione telematica o fornite su supporto durevole non cartaceo).

4. I documenti in formato elettronico/digitale saranno messi a disposizione del *Cliente* tramite invio di una PEC.

5. I documenti in formato elettronico/digitale saranno messi a disposizione del *Cliente* tramite invio di una PEC.

6. Nei casi in cui la normativa consente che siano addebitate spese al cliente (ad es. le informazioni e le comunicazioni previste ai sensi di legge devono essere sempre gratuite se trasmesse al cliente con strumenti di comunicazione telematica o fornite su supporto durevole non cartaceo).

7. I documenti in formato elettronico/digitale saranno messi a disposizione del *Cliente* tramite invio di una PEC.

Se il reclamo è ritenuto fondato, la *Banca* fornirà al cliente le indicazioni concernenti le iniziative che la *Banca* stessa si impegnerà ad assumere e le relative tempistiche.

Se il reclamo è ritenuto infondato, la *Banca* illustrerà in maniera chiara ed esauriente le motivazioni del rigetto e fornirà le necessarie indicazioni circa la possibilità di ricorrere ad organismi di risoluzione stragiudiziale delle controversie.

Per eventuali contestazioni relative alle attività di promozione e collocamento del prodotto erogato dalla *Banca* il cliente può presentare il reclamo, anche mediante lettera raccomandata A/R indirizzata a Poste Italiane S.p.A. - Patrimonio BancoPosta - Gestione Reclami - Viale Europa, 190 - 00144 Roma; via fax al n. 06/59580160; per via telematica compilando lo specifico "Modulo di reclamo BancoPosta" disponibile sul sito www.poste.it, all'indirizzo PEC reclami.bancoposta@pec.posteitaliane.it utilizzando lo specifico "Modulo di reclamo BancoPosta" disponibile sul sito www.poste.it. Poste Italiane deve rispondere entro 60 (sessanta) giorni dal ricevimento del reclamo.

Qualora la *Banca/Poste Italiane* non risponda al reclamo nei termini previsti, oppure se il *Cliente* non risulti soddisfatto della risposta fornita, quest'ultimo potrà:

- a) rivolgersi all'*Arbitro Bancario Finanziario* (ABF), organo competente per le controversie relative ad operazioni e servizi bancari e finanziari, a condizione che l'importo richiesto non sia superiore a 200.000 euro (ovvero senza limiti di importo quando si chiedi soltanto di accertare diritti, obblighi e facoltà) e sempre che non siano trascorsi più di 12 mesi dalla presentazione del reclamo alla *Banca/Poste Italiane*. Per sapere come rivolgersi all'*ABF* si può consultare il sito www.arbitrobancariofinanziario.it, chiedere presso le Filiali della Banca d'Italia oppure alla *Banca o a Poste Italiane*; la Guida pratica sull'*Arbitro Bancario Finanziario* è disponibile presso tutte le filiali della Banca e sul sito internet della stessa (www.bancafucino.it), sul sito www.poste.it, sezione "Trasparenza Bancaria" o presso gli Uffici Postali. Resta ferma per il *Cliente* la possibilità di ricorrere all'Autorità Giudiziaria ovvero ad ogni altro mezzo previsto dall'ordinamento;
- b) attivare, attraverso il servizio di mediazione offerto dagli organismi iscritti nel registro tenuto dal Ministero della Giustizia, tra i quali il *Conciliatore Bancario Finanziario* – Associazione per la soluzione delle controversie bancarie, finanziarie e societarie – ADR;
- c) attivare, (www.conciliatorebancario.it), qualunque sia il valore della controversia – sia congiuntamente alla *Banca/Poste Italiane* che in autonomia – una procedura di conciliazione al fine di trovare un accordo con la *Banca/Poste Italiane* per la soluzione delle controversie relative al rapporto. Resta impregiudicata la facoltà di ricorrere all'autorità giudiziaria nel caso in cui la conciliazione si dovesse concludere senza il raggiungimento di un accordo;
- d) attivare presso il suddetto *Conciliatore Bancario Finanziario*, qualunque sia il valore della controversia, una procedura arbitrale (ai sensi degli artt. 806 e ss. del c.p.c.), a norma del regolamento da esso emanato, consultabile sul predetto sito. L'arbitrato si può attivare:
 - quando è previsto nella clausola compromissoria contenuta nel contratto oggetto della controversia;
 - quando le parti decidono di comune accordo di ricorrere a tale procedura.

Può infatti verificarsi che, nel caso in cui un procedimento di mediazione si concluda senza un accordo, le parti, se vogliono ottenere una decisione in tempi contenuti, possono chiedere al *Conciliatore Bancario Finanziario* di attivare la procedura di arbitrato. È comunque possibile ricorrere all'arbitrato anche se non si è svolto il procedimento di mediazione.

Legenda

Addebito diretto	Con l'addebito diretto il cliente autorizza un terzo (beneficiario) a richiedere alla Banca il trasferimento di una somma di denaro dal conto del cliente a quello del beneficiario. Il trasferimento viene eseguito dalla Banca alla data o alle date convenute dal cliente e dal beneficiario. L'importo trasferito può variare.
Anticipo Transato POS BancoPosta	L'apertura di credito in conto corrente concessa dalla Banca al Cliente a valere sul Conto Corrente Dedicato.
Arbitro Bancario Finanziario	Sistema di risoluzione stragiudiziale delle controversie che possono sorgere tra i clienti e le banche e gli altri intermediari in materia di operazioni e servizi bancari e finanziari.
Banca	Igea Digital Bank
Bonifico – SEPA	Con il bonifico la Banca trasferisce una somma di denaro dal conto del cliente a un altro conto, secondo le istruzioni del cliente, verso paesi SEPA.
Canone annuo	Spese fisse per la gestione del conto
Cliente	Qualsiasi soggetto, persona fisica o giuridica, che ha in essere un rapporto contrattuale o che intenda entrare in relazione con la <i>Banca</i> .
Cliente al Dettaglio	I consumatori; le persone fisiche che svolgono attività professionale o artigianale; gli enti senza finalità di lucro; le microimprese ai sensi della vigente normativa.
CO su accordato	Commissione onnicomprensiva calcolata in maniera proporzionale rispetto alla somma messa a disposizione del cliente e alla durata del fido. Il suo ammontare non può eccedere lo 0,5%, per trimestre, della somma messa a disposizione del cliente.
Conciliatore Bancario Finanziario	Sistema di risoluzione stragiudiziale delle controversie tra clienti e banche.
Conto Corrente Dedicato per Anticipo Transato POS BancoPosta	Conto corrente, intrattenuto presso la Banca e intestato al Cliente, ad operatività limitata destinato esclusivamente a regolare le operazioni che derivano dall'Apertura di Credito in conto corrente a tempo determinato a favore di cliente non al dettaglio per Anticipo Transato POS BancoPosta. È riservato a clienti non consumatori che siano titolari del Servizio di acquiring PostePay, nonché di un'apertura di Credito concessa dalla <i>Banca</i> sotto forma di Anticipo Transato POS BancoPosta.

Conto Corrente di Accredito POS BancoPosta	Conto corrente intestato al Cliente di canalizzazione dei flussi di incasso provenienti dal Servizio di Acquiring PostePay sul quale vengono accreditate le somme messe a disposizione del Cliente dalla Banca con la concessione dell'Apertura di credito per Anticipo Transato POS BancoPosta e sul quale, tramite addebito diretto SEPA (SDD), il Cliente provvederà al rimborso del capitale, al pagamento dei costi, delle spese e delle commissioni relativi alla medesima apertura di credito, nonché quelli relativi al Conto Corrente Dedicato.
Fondo di Garanzia	Fondo di Garanzia a favore delle Piccole e Medie Imprese di cui alla Legge 662/96 e successive modificazioni e integrazioni. L'intervento del Fondo assistito dalla garanzia dello Stato abbate il rischio sull'importo garantito, facilitando l'accesso al credito.
Grande Impresa	L'impresa che possiede i requisiti previsti dalla raccomandazione della Commissione europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003, ovvero i requisiti individuati con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze attuativo delle misure adottate dalla Commissione europea ai sensi dell'articolo 84, lettera b), della direttiva 2007/64/CE. Nello specifico, la Grande Impresa è definita come l'impresa con 250 o più occupati e un fatturato superiore a 50 milioni di euro o un bilancio superiore ai 43 milioni di euro.
Indice di Riferimento	Parametro di mercato o di politica monetaria preso a riferimento per determinare il tasso di interesse.
Microimpresa	L'impresa che possiede i requisiti previsti dalla raccomandazione della Commissione europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003, ovvero i requisiti individuati con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze attuativo delle misure adottate dalla Commissione europea ai sensi dell'104, lettera a) della direttiva 2015/2366/UE.
Piccola e media Impresa	L'impresa che possiede i requisiti previsti dalla raccomandazione della Commissione europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003, ovvero i requisiti individuati con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze attuativo delle misure adottate dalla Commissione europea ai sensi dell'articolo 84, lettera b), della direttiva 2007/64/CE. Nello specifico, la Piccola impresa è costituita da imprese che hanno meno di 50 occupati e un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro; la Media impresa è costituita da imprese che hanno meno di 250 occupati e un fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro, oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 43 milioni di euro.
POS PostePay	Il dispositivo fisico, mobile o virtuale fornito da PostePay al Cliente che permette di accettare pagamenti elettronici con carta di credito, debito, prepagata o altre forme di pagamento digitale.
Ripristino Automatico	Processo per il quale l'utilizzo della linea di credito del Cliente viene riportata automaticamente al 100% del valore accordato all'inizio di ciascun mese (i.e., entro i primi 5 giorni del mese).
Sconfinamento	Somme di denaro utilizzate dal cliente, o comunque addebitategli, in eccedenza rispetto al fido ("utilizzo extra-fido"); somme di denaro utilizzate dal cliente, o comunque addebitategli, in mancanza di un fido, in eccedenza rispetto al saldo del cliente ("sconfinamento in assenza di fido").
Servizio Acquiring PostePay	Il servizio di accettazione in pagamento tramite dispositivo POS fisico, mobile o virtuale prestatato da PostePay, a cui il Cliente ha già aderito con separato contratto, che permette al medesimo di accettare pagamenti elettronici con carta di credito, debito, prepagata o altre forme di pagamento digitale. Il Servizio è regolato dalle relative previsioni contrattuali separatamente stipulate tra il Cliente e PostePay.
Spese per Rilascio Garanzia del Fondo MCC	Commissione, calcolata in base ai parametri stabiliti dalle disposizioni del Fondo di Garanzia, è un costo a carico del cliente, il quale dà autorizzazione all'addebito in fase di erogazione del finanziamento.
Spread	Maggiorazione applicata ai parametri di riferimento o di indicizzazione.
Tasso Annuo Effettivo Globale (TAEG)	Indica il costo totale del finanziamento su base annua ed è espresso in percentuale sull'ammontare del finanziamento concesso. Comprende il tasso di interesse e altre voci di spesa, ad esempio spese di istruttoria della pratica, e di riscossione della rata. Alcune spese non sono comprese come ad esempio quelle notarili.
Tasso creditore annuo nominale	Tasso annuo utilizzato per calcolare periodicamente gli interessi sulle somme depositate (interessi creditori), che sono poi accreditati sul conto, al netto delle ritenute fiscali.
Tasso debitore Annuo Nominale	Tasso annuo utilizzato per calcolare periodicamente gli interessi a carico del cliente sulle somme utilizzate in relazione al fido. Gli interessi sono poi addebitati sul conto.
Tasso Effettivo Globale Medio (TEGM)	Tasso di interesse pubblicato ogni tre mesi dal Ministero dell'economia e delle finanze come previsto dalla legge sull'usura. Per verificare se un tasso di interesse è usurario e, quindi, vietato, bisogna individuare, tra tutti quelli pubblicati, il tasso soglia dell'operazione e accertare che quanto richiesto dalla banca non sia superiore

INFORMAZIONI SUGLI INDICI DI RIFERIMENTO

La presente informativa è stata redatta ai sensi del Provvedimento della Banca d'Italia in materia di trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari, come aggiornato in data 19 marzo 2019 in recepimento della normativa in tema di informativa precontrattuale sugli indici di riferimento (cd. Regolamento *Benchmark*). Ai sensi di tale normativa, quando il contratto di credito prevede un indice di riferimento (*benchmark*), il finanziatore rende noto al cliente la denominazione dell'indice, il nome o la denominazione del suo amministratore e le possibili implicazioni per il cliente derivanti dall'utilizzo dell'indice.

L'indice di riferimento BCE è amministrato dalla Banca Centrale Europea. Le possibili implicazioni derivanti dall'utilizzo dell'indice consistono nella circostanza che i tassi applicati al contratto, e di conseguenza l'importo della rata, possano variare in relazione alle decisioni intraprese dalla BCE in materia di politica monetaria. Le variazioni dell'indice incidono sulla quota interessi da rimborsare alla Banca e quindi sull'importo della rata da addebitare al Cliente. L'indice di riferimento BCE viene determinato dal Consiglio direttivo della Banca Centrale Europea, che si riunisce una volta al mese per deciderne il valore.

L'indice di riferimento EURIBOR è amministrato dalla *European Money Markets Institute* (EMMI). L'EURIBOR è il tasso interbancario di riferimento comunicato giornalmente dalla EMMI come media dei tassi d'interesse ai quali primarie banche attive nel mercato monetario dell'euro, sia nell'eurozona che nel resto del mondo, offrono depositi interbancari a termine in euro ad altre primarie banche. Per primaria banca si intende un istituto di credito con elevata affidabilità per i depositi a breve termine, capace di prestare a tassi di interesse competitivi, notoriamente attivo in strumenti di mercato monetario denominati in euro e con accesso alle operazioni di mercato aperto dell'Eurosistema. La sua nascita è coincisa con quella dell'euro (4 gennaio 1999), ed è andata a sostituire i diversi tassi di mercato monetario utilizzati nei singoli Paesi (in Italia era usato il *Ribor – Roma Interbank Offered rate*). Le possibili implicazioni derivanti dall'utilizzo dell'indice consistono nella circostanza che i tassi applicati al contratto, e quindi l'importo della rata, possano variare in relazione al suo andamento con la conseguenza che il tasso complessivo applicato (indice di riferimento + *spread*) può aumentare nel tempo anche in misura elevata. Le variazioni dell'EURIBOR incidono sulla quota interessi da rimborsare alla Banca e quindi sull'importo della rata da addebitare al Cliente.

Il calcolo materiale dell'EURIBOR viene effettuato da *Global Rate Set Systems Ltd* (GRSS), società specializzata nell'amministrazione di indici di riferimento (*benchmark*), che agisce come *Calculation Agent* per conto di EMMI (*European Money Markets Institute*) in base a un contratto formale e con l'applicazione di *standard* operativi definiti in un *Service Level Agreement*.

Di seguito, si fornisce un prospetto delle modalità di rilevazione degli indici sopra menzionati:

TASSO MINIMO BCE	Rilevazione comunicati dalla BCE.
EURIBOR 3 MESI RILEVAZIONE TRIMESTRALE	Rilevazione del valore puntuale con prima valuta disponibile del trimestre (gennaio, aprile, luglio, ottobre).
EURIBOR 6 MESI RILEVAZIONE SEMESTRALE	Rilevazione del valore puntuale con prima valuta disponibile del semestre (gennaio, luglio).
EURIBOR 6 MESI RILEVAZIONE MENSILE	Rilevazione del valore puntuale con prima valuta disponibile di ogni mese.
EURIBOR 1 MESE RILEVAZIONE MENSILE	Rilevazione del valore puntuale con prima valuta disponibile di ogni mese.
MEDIA EURIBOR 1 MESE RILEVAZIONE MENSILE	Rilevazione del valore "media mese precedente" con prima valuta di ogni mese.
MEDIA EURIBOR 3 MESI RILEVAZIONE MENSILE	Rilevazione del valore "media mese precedente" con prima valuta di ogni mese.